

Gorle, meno auto con i sensi unici ma oltre mille firmano per cambiare

Divide ancora la soluzione viabilistica adottata a settembre dal Comune
Il comitato promette battaglia per tornare alla situazione precedente

Gorle

BARBARA MAGNANI

La viabilità di Gorle è ancora una volta al centro delle polemiche. Da una parte l'amministrazione comunale, che dati alla mano, sostiene che la nuova soluzione sta funzionando e ha ridotto il traffico, dall'altra il comitato cittadini Gorle centro, appoggiato dalle minoranze, secondo il quale tali cambiamenti stanno solo creando disagi. La polemica era iniziata a settembre, quando il Comune aveva deciso di attuare in via sperimentale delle modifiche alla viabilità, con gli obiettivi di aumentare la sicurezza in prossimità del polo scolastico e deviare dal centro il traffico pesante. Mantenendo comunque la Ztl negli orari prefissati 7,45-8,15 e 12,45-13,15, la sperimentazione prevedeva di: rendere a senso unico sia il tratto di via Libertà tra l'intersezione di via Roma e vicolo dei Mulini con direzione Bergamo creando così una corsia preferenziale d'emergenza per i mezzi di soccorso e per la linea Atb 28, sia la via Verdi in direzione via Mazza; rendere a doppio senso di marcia la via Marconi con la creazione di una microrotatoria all'intersezione della via Libertà e conseguente soppressione del semaforo; infine di realizzare la seconda corsia di

marcia nella via Mazza nel tratto da via IV Novembre alla Torre di Scolta di via Marconi, sopprimendo la svolta a sinistra per l'accesso a via Po. Cambiamenti che subito avevano provocato la rivolta di molti residenti, in particolare quelli di via Marconi, che hanno dato vita a un comitato e iniziato una raccolta firme per dire no alla nuova viabilità.

Sperimentazione prolungata

A distanza di oltre due mesi cos'è cambiato? Per quanto riguarda la petizione, il 26 ottobre è stata ufficialmente depositata in Comune firmata da 1.113 cittadini, mentre la sperimentazione, che si sarebbe dovuta concludere a ottobre, continuerà invece fino a fine anno in attesa che si compia l'iter burocratico per rendere ufficiale la nuova viabilità, con un'unica variante: il ripristino del doppio senso in via Verdi, col divieto però di svolta a sinistra in via Libertà.

Decisione questa presa durante la conferenza dei servizi del 18 ottobre, alla quale hanno preso parte Provincia di Bergamo, Comuni limitrofi e Atb. Durante la conferenza, l'amministrazione comunale ha ottenuto il consenso degli altri partecipanti, dimostrando che le modifiche apportate alla viabilità hanno non solo reso più sicura



Traffico a Gorle in una foto di archivio. La nuova soluzione viabilistica non convince tutti

la via Libertà per i ragazzi che frequentano il polo scolastico, ma hanno anche portato ad una diminuzione degli autoveicoli transitanti per il paese. A supporto di quest'ultima tesi il Comune ha presentato i dati monitorati dal sistema di telecamere poste all'uscita di Gorle nei tratti di via Roma, piazza Giovanni XXIII, via Mazza e paragonandoli a quelli rilevati lo scorso anno si è constatato che i valori sono in tutti i casi diminuiti. «Consideriamo questa nuova viabilità un obiettivo rag-

giunto, anche in funzione dei dati che abbiamo registrato - sottolinea l'assessore all'Urbanistica Eric Pasinetti - rispondendo poi a chi ci accusa di non ascoltare i cittadini, voglio citare il ripristino del doppio senso in via Verdi, chiaro esempio di come cerchiamo di venire incontro alle esigenze dei residenti».

Previsto un confronto

Restano fermi sulle loro posizioni il comitato dei cittadini e le minoranze: «I cambiamenti che

sono stati fatti hanno portato solo peggioramenti - ha affermato Avio Bellagamba del comitato cittadini Gorle centro - per questo chiediamo di ritornare alla situazione precedente e aprire un tavolo di trattative con tutte le parti sociali del paese, che studi in maniera seria i problemi della viabilità». L'amministrazione comunale a breve organizzerà un incontro col comitato per dare una risposta diretta alla petizione presentata. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incrocio via Abadia-Matteotti

Scanzo, si mette in sicurezza l'incrocio di via Abadia

Scanzorosciate

Fra le pieghe del bilancio del Comune di Scanzorosciate emerge un tesoretto che permette all'assessorato ai Lavori Pubblici di programmare una serie di interventi mai realizzati per l'ormai cronico rispetto delle regole del patto di stabilità. Saranno così impegnati 60.000 euro per la sistemazione e la messa in sicurezza dell'incrocio fra via Matteotti e via Abadia, da tempo oggetto di segnalazioni da parte dei cittadini per la sua pericolosità.

Fra gli altri interventi possibili grazie al «tesoretto» c'è la tinteggiatura delle scuole elementari di Scanzo (locali interni) e Rosciate (facciate), per una spesa di 55.000 euro. Altri interventi riguardano la segnaletica stradale, la manutenzione della palestra di Negrone.

Voto contrario da parte delle minoranze di Pdl e Lega Nord, che hanno manifestato perplessità sulle scelte adottate. ■

T. P.

Per beneficenza Giuliana trasloca alla Cantalupa

Brusaporto

Prendi un sabato sera da Vittorio, a Brusaporto. L'incanto di villa Cantalupa rivestita da una schiera di luminarie. L'antipasto a passeggio sotto il gazebo servito con tanto di fuochi pirotecnici.

La legna arde nei grandi bracieri all'esterno, le sontuose sale sono imbandite a festa. E la Giuliana, con la «carica» dei suoi 410. Tanti sono i commensali che hanno accettato l'invito della titolare della nota Trattoria d'Ambrosio. Se non fosse per l'indirizzo e lo stile della suggestiva location, molto diversi da quelli dello storico locale di Bergamo, l'atmosfera accogliente e familiare che si respirava sabato sera a Brusaporto (complice anche la presenza in alta uniforme di tutto lo staff) era la stessa che, ogni qualvolta si entra, si trova in via Broseta. È come se, per una volta, il locale «della Giuliana» si fosse, per così dire, magicamente spostata nella Dimora Relais&Chateaux dei Cerea. Il tutto (la scusa era la consueta

fiesta della Bocciofila-Bergamasca militante a livello nazionale targata Siad) per un unico grande obiettivo: quello della solidarietà.

La scuola internazionale

Un contributo è stato infatti consegnato al dottor Paolo Ferrazzi, direttore del Dipartimento cardiovascolare e dell'Unità di cardiocirurgia degli Ospedali Riuniti, per le attività della International Heart School, fondazione di Bergamo per la formazione medica continua di medici stranieri provenienti da Paesi emergenti, o in via di sviluppo, nei differenti settori delle discipline cardiovascolari. Realtà diretta dal dottor Ferrazzi, già Cavaliere della Repubblica, che grazie a un entusiastico lavoro di équipe, in vent'anni di storia, ha ospitato qualcosa come 320 giovani studenti - provenienti da 46 Paesi del mondo - per un anno di formazione presso la struttura ospedaliera bergamasca di rilievo nazionale e di alta specializzazione. Tanti i volti noti



Paolo Ferrazzi e Giuliana d'Ambrosio alla cena di gala

presenti alla serata a base di polenta con baccalà, frittura di acquadelle, calamaretti, riso con paella di carne, guanciale di vitello e caldaroste con vin brulé: autorità e politici (dal sindaco di Bergamo Franco Tentorio al consigliere regionale Carlo Saffioti), ma anche imprenditori e personaggi dello sport (tra cui il grande Giacomo Agostini) e dello spettacolo.

Per la nota titolare dell'antica Osteria d'Ambrosio - la quale ha ricevuto un grande mazzo di fiori in ricordo della «carrissima e grandissima» mamma Anna (...«domani glieli por-

to, che li aspetta») - è stata una «serata fantastica».

«Vederli tutti felici e contenti mi ha riempito di gioia - ha confidato Giuliana, dopo aver consegnato una targa alla sua cuoca Rabia, visibilmente emozionata - e ho ricevuto così tanti messaggi di stima e ringraziamento che mi sembrava già Natale». A confonderla, oltre alle luminarie e alle centinaia di premi della lotteria, avrà contribuito - sul finire - il superbo panettone artigianale dei Cerea. Un «assaggio» delle prossime festività. Con l'immanicabile salsa allo zabaione. ■

Alessandro Invernici

IN BREVE

TORRE BOLDONE

Militari aggrediti dopo una lite

Erano intervenuti su richiesta di una donna residente a Torre Boldone, durante una lite col convivente, ma si sono trovati a loro volta aggrediti, prima verbalmente e poi fisicamente, dall'uomo: in manette martedì sera per resistenza e lesioni ai danni dei carabinieri di Alzano Lombardo è finito J. E. W., marocchino di 29 anni. Al momento dell'intervento era ubriaco. Ieri in direttissima ha respinto l'accusa. L'arresto è stato convalidato con custodia in carcere, il processo rinviato al 22 novembre.

PONTERANICA

Conferenza sulla sostenibilità

Questa sera alle 21 si parlerà di sostenibilità ambientale e del Patto dei Sindaci nel Salone dell'Angelo dell'oratorio di Ponteranica Alta. Relatrice della conferenza, organizzata dal Comune di Ponteranica, sarà Silvia Agnello della società Key-people di Milano.

Torre Boldone Prima seduta per il Consiglio dei ragazzi

Torre Boldone

Prima seduta dell'anno scolastico per il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze di Torre Boldone. A presiedere l'assemblea Federica Nieddu, eletta lo scorso giugno, e il primo cittadino Claudio Sessa che ha consegnato agli alunni 300 euro. Tra i punti all'ordine del giorno, il bilancio. «Anche l'anno scorso - spiega Sessa - i ragazzi hanno ricevuto dal Consiglio 300 euro. In più gli alunni hanno avuto un'entrata di 120 euro, quindi si sono ritrovati in cassa 420 euro. Ne hanno spesi pochi e quest'anno ci hanno restituito 242 euro». Una parte dei 300 euro a disposizione verrà usata per finanziare l'organizzazione della commemorazione per il centesimo anniversario della nascita della partigiana Adriana Locatelli, figura storica per Torre Boldone. Insieme con il baby sindaco Federica Nieddu, quest'anno saranno seduti attorno al tavolo del Consiglio junior Federico Agazzi, Alessandro Bellussi, Patrizia Cigliano, Giorgio Di Fiore, Omar El Mansouri, Claudio Morlacchi, Yuri Morotti, Giulio Onori, Omar Erik Perredo, Chiara Remonti e Matteo Scigliuolo. ■

Silvia Seminati